

Consigli di lettura. Di Niccolò Sambo



MAURICE BOULE

Les Armées de Buonaparte à Napoléon / The Armies from Buonaparte to Napoleon 1793-1815

872 pp., ill. col., Le Musée des Timbres et des Monnaies de Monaco, Monaco, 2022, € 80

Un sontuoso e imponente volume bilingue (francese-inglese) in una raffinata edizione tipografica che narra la storia e la storia postale dell'avventura militare di Napoleone dall'assedio di Tolone fino all'ultima disfatta di Waterloo. È organizzato per "Armée", ovvero "armate" o "eserciti", presentati nel loro contesto storico, illustrati da documenti e lettere di soldati, interessanti anche per gli spunti storici e postali che vi si ritrovano e permettono di ricostruire la vita dei militari. Non manca naturalmente l'attenzione agli aspetti filatelici e marcofili, con una descrizione panoramica di questi, mentre la catalogazione analitica dei vari bolli è lasciata a opere specifiche.

Si inizia con l'organizzazione amministrativa e militare, con le repubbliche sorelle, la struttura in dipartimenti e la loro posta. Seguono le "Armée": come sono organizzate, le loro componenti e i servizi, con bellissime stampe e lettere illustrate; le decorazioni, la cartografia e naturalmente la posta militare, allestita da subito e dotata di bolli lineari di solito con l'indicazione dell'armata e della divisione; per le rare lettere pagate in partenza, vi era anche l'indicazione "EP", "port payé",

ovvero "porto pagato". Le lettere potevano anche essere raccomandate ("chargée") e si trovano anche i bolli "débourse" per la contabilizzazione delle lettere non recapitate. Si illustrano le tariffe, la censura segreta, le staffette speciali e la figura di Antoine-Marie Chamans, conte di Lavallette, l'energico direttore generale del servizio.

Un capitolo è dedicato alle "cantinière", le donne che portavano ai reparti vivande, generi di conforto, aiuto medico e psicologico alle truppe. Nonché lettere, con belle intestazioni colorate con scene di vita militare, oggi molto collezionate col nome appunto di "cantinière". Il volume segue poi le vicende militari di Napoleone e delle sue armate in tutta Europa, dall'inizio della sua attività, al consolato all'impero. Diverse le armate che hanno interessato l'Italia: Armée d'Italie, poi di Roma, di Napoli, di Dalmazia, d'Illiria, d'Italia meridionale, di Calabria; non mancano i temi (e gli uffici civili) delle regioni del Friuli, della Dalmazia, delle province illiriche.

L'ultimo capitolo riguarda, infine, il tema complesso e difficile della posta dei prigionieri di guerra, trattato da diversi specialisti. I prigionieri francesi in Gran Bretagna erano migliaia e lo studio riguarda le tariffe, la censura, le vie d'oltreo (specialmente dopo il blocco continentale). Poi vi erano anche i prigionieri francesi in altri luoghi (soprattutto in Russia) e infine quelli inglesi in Francia. Chiudono il volume i numeri del "bilancio umano": nel quindicennio napoleonico persero la vita per cause belliche 900mila francesi, 120mila italiani, 310mila inglesi e circa un altro milioni fra russi, prussiani, austriaci e spagnoli.

BENIAMINO BORDONI (COORDINAMENTO EDITORIALE)

Un bollo in maschera. Gli autori filatelici e la pandemia

Usfi, Gallarate VA, 260 pp., 2022, € 30

Quaranta autori filatelici, in ordine alfabetico, narrano spaccati di storia personale o di filatelia nel periodo del Covid che non è certo ancora finito, anche se forse ha terminato la sua fase più virulenta, drammaticamente testimoniata dalle crocette accanto ai nomi di Adriano Cattani e di Fabio Vaccarezza. C'è stato chi ha sofferto di astinenza filatelica, chi ha ripreso la propria collezione con più lena; chi ci ha visto un'opportunità, chi ha riscoperto i gadget. E poi i vaccini, le donne, il nuovo rinascimento, le ricerche scientifiche, la storia delle epidemie, lo Spazio, le cartoline: questi e diversi altri i temi e i ricordi narrati in questa carrellata promossa dall'Unione stampa filatelica italiana, coordinata dal presidente Beniamino Bordoni e introdotta dal segretario Claudio Baccarin.

Il volume è completato dalla catalogazione e riproduzione a colori di tutti i francobolli emessi tra il 2020 e il 2022 sul tema: dalle prescrizioni per arginare il contagio alle celebrazioni degli eroi della prima ora, fino alle varianti e ai vaccini. Si tratta di circa 1.500 francobolli emessi da 118 autorità emittenti, da Alderney a Zimbabwe. Per l'Italia sono citate le emissioni per le professioni sanitarie, le donne medico e il foglietto "L'Italia riparte". San Marino ha due francobolli e un foglietto, il Vaticano l'aerogramma e il foglietto con la notissima fotografia del papa da solo in piazza San Pietro.

